VareseNews

Con "Le passioni del Berto" riparte la stagione all'Art di Lavena Ponte Tresa

Pubblicato: Giovedì 11 Febbraio 2021



Dopo lo stop imposto dal Dpcm di novembre, l'assessorato alla cultura di Lavena Ponte Tresa annuncia la ripartenza di "Art – Stagione espositiva 2020-2021".

La rassegna artistica, che si tiene **presso l'Antica rimessa del tram** (in via Ungheria), sarà visitabile nel mese di febbraio tutti i martedì dalle 9.30 alle 11.30, i giovedì dalle 15.30 alle 17.30 e l'ultimo weekend del mese, in particolare sabato 27 febbraio dalle 16 alle 18 e domenica 28 dalle 10.30 alle 12.30.

Le esposizioni, oltre a pittura e scultura, si concentreranno anche sul concetto di artigianato, e su alcune delle attività lavorative manuali più antiche.

La rassegna parte con la tanto attesa "Le passioni del Berto", una mostra omaggio alla memoria di **Umberto "Berto" Spini,** figura di grande rilievo nella vita di Lavena Ponte Tresa. Oltre ad essere stato un abile muratore, Berto era anche un ottimo **artigiano del legno e un appassionato collezionista di antichi attrezzi da lavoro**, che venivano meticolosamente selezionati ed esposti da lui in un porticato di sua proprietà.

A darne notizia è l'assessora alla cultura **Valentina Boniotto:** «La mostra è stata realizzata anche grazie all'attiva collaborazione di **Aldo Spini,** fratello di Berto, che ci ha aiutati ad allestire e a mantenere viva una parte di storia della nostra comunità». Secondo il volere di Berto, molte delle sue creazioni e parte

2

della sua collezione sono state **donate in maniera definitiva al comune di Lavena Ponte Tresa**, che dovrà destinare uno spazio di esposizione permanente.

In contemporanea, **dal 18 febbraio al prossimo 5 aprile**, si terrà nelle vetrine delle attività commerciali del paese la mostra "I colori di Gina Ionita", un viaggio di introspezione nel "qui è adesso" e uno sguardo positivo verso il futuro. «Lavena Ponte Tresa viene definita un centro commerciale a cielo aperto – spiega l'assessora Boniotto – Per questo abbiamo pensato di coinvolgere i negozianti in questa iniziativa, per dare un forte segnale di ripartenza del paese attraverso la cultura e l'arte».

di Giulia Tadini